

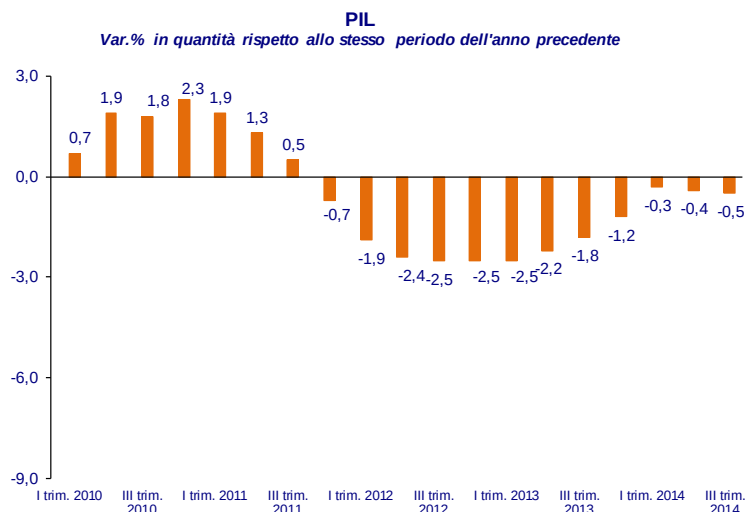
Direzione Affari Economici e Centro Studi

COSTRUZIONI: NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2014 LA CRISI RIMANE DRAMMATICA

In un contesto di recessione dell'economia italiana, la crisi nel settore delle costruzioni rimane drammatica. E' quanto emerge dalla lettura dei principali indicatori di settore riferiti all'anno in corso. Nei primi nove mesi del 2014 a fronte di una flessione del Pil dello 0,4%, gli investimenti in costruzioni registrano un calo più significativo e pari al 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013. Dati ancora più negativi sul fronte della produzione del settore con una riduzione tendenziale nei primi nove mesi del 2014 del 6,9% e dei consumi di cemento (-7,2% nel periodo gennaio-luglio 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

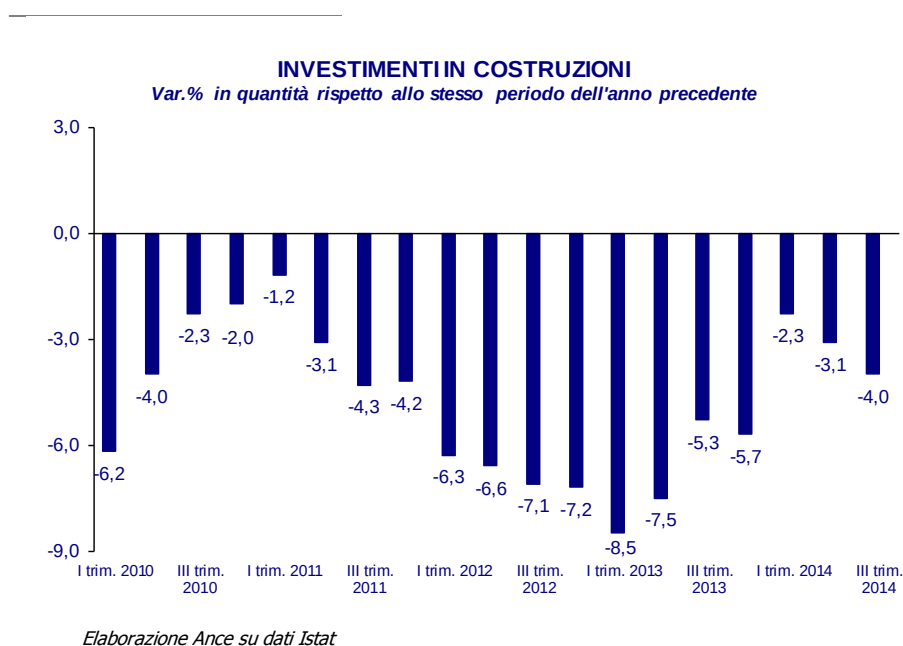
La caduta dell'attività produttiva nel settore continua a manifestare i suoi effetti negativi su occupazione e tessuto produttivo. Nei primi nove mesi del 2014 gli occupati nel settore diminuiscono ulteriormente del 4,1% e, in particolare, nel terzo trimestre dell'anno le costruzioni sono l'unico settore a registrare ancora un segno negativo. Nel 2013 sono uscite dal mercato 18.000 imprese di costruzioni e quelle entrate in procedura fallimentare nei primi nove mesi del 2014 risultano essere circa 2.500 in aumento dell'11,8% su base annua.

- **L'economia italiana continua ad essere in recessione. Il prodotto interno lordo, nel terzo trimestre 2014 è ulteriormente diminuito dello 0,5% rispetto all'analogo trimestre del 2013**, sintesi di un andamento negativo soprattutto nelle costruzioni e di flessioni più contenute nell'industria in senso stretto, nei servizi e nell'agricoltura. Nei primi nove mesi del 2014 l'economia italiana registra un calo tendenziale dello 0,4%.



Elaborazione Ance su dati Istat

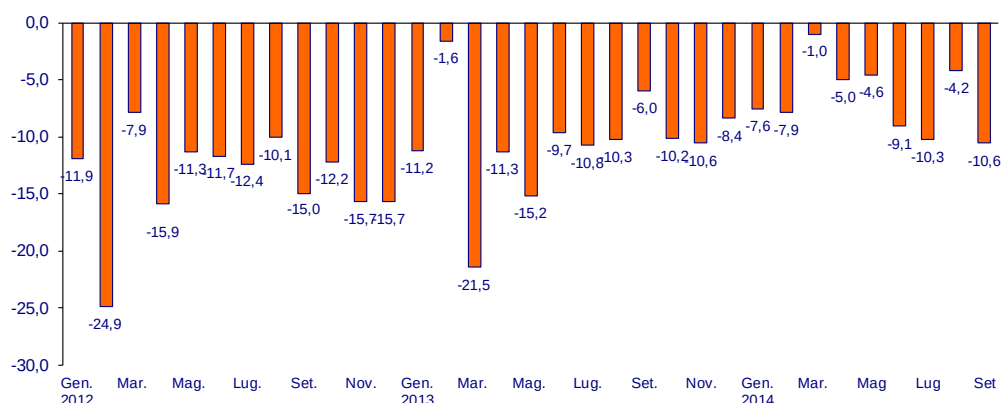
- **Continua il calo degli investimenti in costruzioni.** Nel terzo trimestre 2014, gli investimenti in costruzioni registrano, un'ulteriore riduzione del 4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in peggioramento rispetto a quanto rilevato nella prima parte dell'anno (-3,1% nel secondo trimestre e -2,3% nel primo trimestre). **Complessivamente nei primi nove mesi dell'anno in corso il calo tendenziale è del 3,1%.**



- **I dati di produzione nelle costruzioni sono ancora negativi.** L'indice Istat della produzione nelle costruzioni¹ (investimenti in costruzioni e manutenzione ordinaria), corretto per gli effetti di calendario, **evidenzia a settembre 2014, una flessione del 10,6% nel confronto con lo stesso mese del 2013, in peggioramento rispetto al dato di agosto (-4,2% su base annua).** Complessivamente **nei primi nove mesi del 2014, l'indice segna un calo tendenziale del 6,9%.**

¹ L'indice elaborato dall'Istat prende a riferimento principalmente le ore lavorate, rilevate presso le Casse Edili) ed il consumo dei principali materiali impiegati nelle costruzioni (rilevato dall'Istat attraverso l'indagine sul fatturato delle imprese).

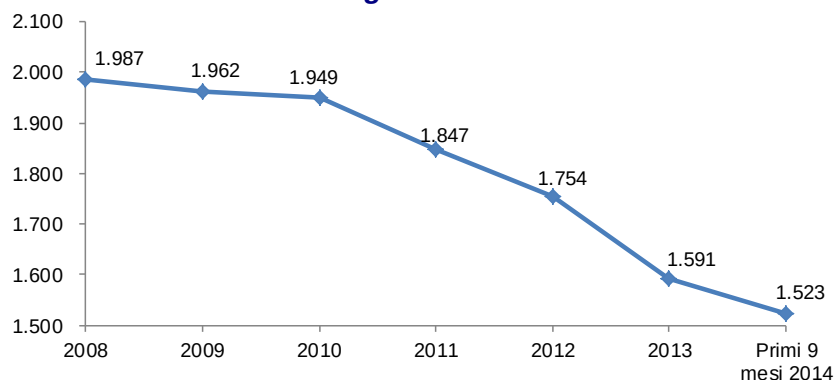
PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA
 Var. % mensili rispetto allo stesso mese dell'anno precedente,
 dati corretti per gli effetti di calendario



Elaborazione Ance su dati Istat

- **I consumi di cemento ai livelli minimi.** La tendenza negativa del settore risulta visibile anche dall'evoluzione del **consumi di cemento**. **Nei primi sette mesi del 2014 i consumi di cemento sono diminuiti del 7,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un calo che si aggiunge ad un trend negativo in atto dal 2008, che ha visto, in questi sette anni, il consumo di cemento più che dimezzarsi (-53,2%).
- **Le costruzioni sono l'unico settore produttivo a registrare ancora un calo di occupati.** La caduta dei livelli **occupazionali nel settore delle costruzioni** non accenna ad arrestarsi: i dati Istat sulle forze di lavoro relativi al **terzo trimestre 2014 evidenziano un ulteriore calo del 3,7%** degli occupati nel settore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,8% del primo trimestre 2014 e -3,8% del secondo nel confronto con i rispettivi periodi del 2013). Complessivamente il numero di occupati nelle costruzioni, nell'arco dei primi **9 mesi dell'anno in corso ha registrato una caduta tendenziale del 4,1%** che va ad aggiungersi alle riduzioni già evidenziate negli anni precedenti.

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN ITALIA
 Migliaia

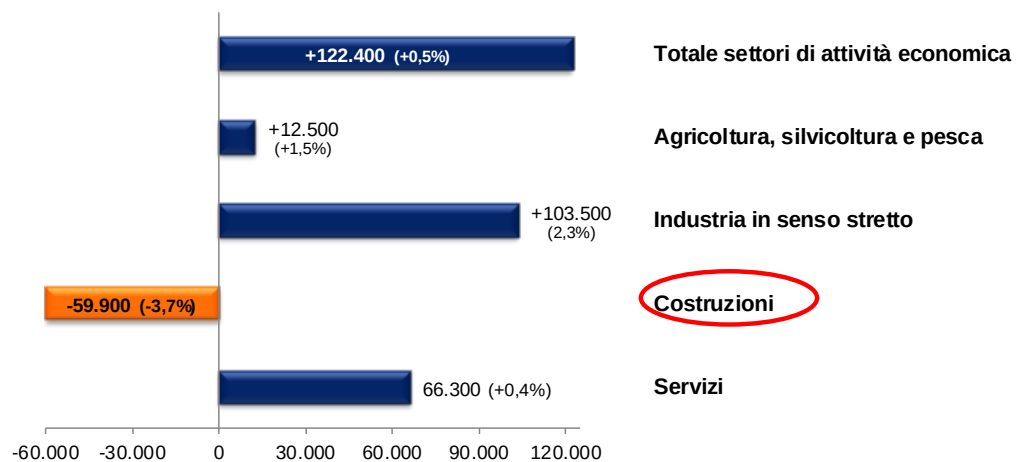


Elaborazione Ance su dati Istat

Nel terzo trimestre 2014 le costruzioni risultano essere l'unico settore a registrare una perdita di occupati rispetto allo stesso trimestre del 2013. Negli altri settori di attività economica (agricoltura e industria in senso stretto) si confermano i segnali positivi emersi già nel secondo trimestre dell'anno; anche nei servizi il segno torna positivo dopo i cali dei trimestri precedenti.

Nel periodo considerato (terzo trimestre 2014 rispetto al terzo trimestre 2013) il settore delle costruzioni ha perso circa 60.000 occupati (-3,7%); aumenti nel numero degli addetti hanno caratterizzato invece l'industria in senso stretto (+103.500 unità; +2,3%), i servizi (+66.300; +0,4%) e l'agricoltura (+12.500 unità; +1,5%). Nell'intero sistema economico l'aumento è stato di circa 122.400 occupati (+0,5%).

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA IN ITALIA
Var.assoluta III trimestre 2014 - III trimestre 2013



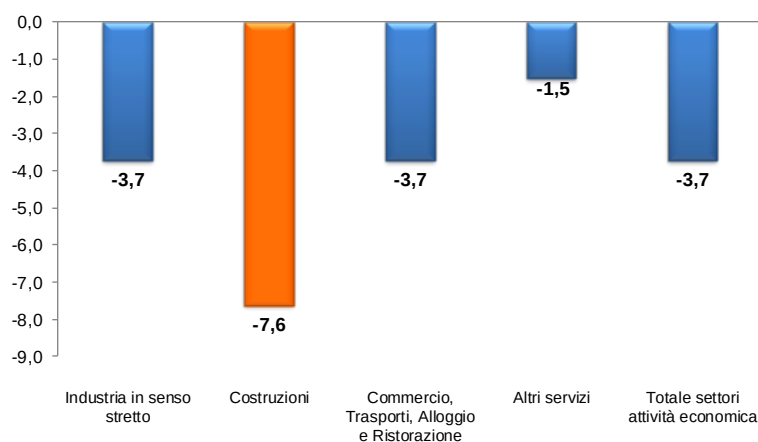
Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

- **In forte calo il numero di imprese di costruzioni: 18.000 in meno in un anno e circa 68.000 dall'inizio della crisi.** Dal 2008 al 2013 nelle costruzioni sono uscite dal mercato circa 68.000 imprese con oltre un addetto.

Solo nel 2013, secondo dati Istat, le imprese di costruzioni con dipendenti sono diminuite di 18.000 unità (-7,6% rispetto al 2012).

La contrazione registrata nel settore delle costruzioni (-7,6%) risulta essere la più elevata tra tutti i settori di attività economica: per l'industria in senso stretto la flessione è stata del 3,7%, nel settore del commercio, trasporti alloggio e ristorazione e negli altri servizi i cali si sono attestati, rispettivamente al 3,7% e all'1,5%. L'intero sistema economico ha registrato una riduzione del 3,7% rispetto al 2012.

**IMPRESE ATTIVE CON DIPENDENTI PER SETTORI DI
ATTIVITA' ECONOMICA - Var.% 2013/2012**



Elaborazione Ance su dati Istat

Il calo del numero di imprese con dipendenti nel settore delle costruzioni nel 2013 coinvolge tutte le classi di addetti ma con livelli di intensità particolarmente forti per le imprese con un numero di addetti compreso tra i 20 e i 49 addetti (-11,6%) e per la fascia 50-99 addetti (-10,1%).

**IMPRESE ATTIVE CON DIPENDENTI
PER CLASSI DI ADDETTI NEL
SETTORE DELLE COSTRUZIONI***

Classe di addetti	Imprese (numero)	Var.% 2013/2012
1-9	198.196	-7,4
10-19	15.412	-9,8
20-49	4.689	-11,6
50-99	843	-10,1
50-249	283	-5,4
> 250	75	-5,1
Totale	219.498	-7,6

*Sono comprese le imprese di installazione impianti.

Elaborazione Ance su dati Istat

In un contesto generale di forte crisi settoriale, la significativa contrazione del numero di imprese con dipendenti operanti nelle costruzioni appare particolarmente preoccupante in quanto testimonia che il settore sta perdendo le realtà imprenditoriali più strutturate e dotate di un know-how specifico e consolidato nel tempo.

➤ **Prosegue l'aumento dei fallimenti delle imprese di costruzioni.** La tenuta del tessuto imprenditoriale continua ad essere fortemente compromessa dalla grave crisi, che ormai da sette anni sta vivendo il

settore delle costruzioni. L'indebolimento della struttura produttiva è ben evidenziato dall'aumento dei fallimenti nelle costruzioni, in progressiva crescita dal 2009.

Gli ultimi dati pubblicati da Cerved Group relativi ai primi nove mesi del 2014 indicano un ulteriore aumento delle procedure fallimentari nelle costruzioni dell'11,8% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente (+11,9% i fallimenti nel complesso dell'economia). Complessivamente dal 2009 ai primi nove mesi del 2014 i fallimenti nelle costruzioni sono stati circa 15.840 su un totale di circa 70 mila nell'insieme di tutti i settori economici. Pertanto il 22,4% dei fallimenti avvenuti in Italia riguardano le imprese di costruzioni.

IMPRESE DI COSTRUZIONE ENTRATE IN PROCEDURA FALLIMENTARE IN ITALIA

	Numero	Var. % rispetto all'anno precedente	Var. % 2013/2009
2009	2.154		
2010	2.485	15,4	
2011	2.741	10,3	
2012	2.857	4,2	
2013	3.123	9,3	45,0
<i>Primi 9 mesi 2014</i>	<i>2.480</i>	<i>11,8</i>	
Totale 2009 - Primi 9 mesi 2014	15.840		

Elaborazione Ance su dati Cerved Group

3 dicembre 2014